

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haenstein & Vogler Via Profetura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 30 (larg. 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.- per linea. Avvisi esemplari Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato. -

Credito Centrale della Patria

IL PROBLEMA DELLA SCUOLA

In rapporto al progetto di legge che sta dinanzi al Senato

Se n'è scritto tanto che - ormai - il desiderio degli amici della Scuola è un solo: affrettare quanto più sia possibile l'approvazione del progetto di legge che sta dinanzi al Senato.

Dalla relazione che precede ed accompagna detto progetto di legge si piace riportare quanto si riferisce agli intendimenti cui si mira; intendimenti quanto mai apprezzabili ed elevati:

La presente legge - scrive il relatore - tende soprattutto a rimangiare e trasformare secondo i bisogni dell'età presente la vita dei piccoli centri, la popolazione rurale. Ed è questa una necessità sociale ed economica di prim'ordine. La scuola e la produzione economica di un paese oggi sono intimamente collegate.

All'ideale pedagogico dell'educazione umanistica, che formava il letterato, l'oratore l'uomo di mondo, e che era per natura sua aristocratica, succede l'ideale dell'educazione civica della democrazia della rivoluzione francese e del 48. Ma oggi anche questa fase è superata. Non basta nella scuola elementare e popolare formare il cittadino onesto, probò, cosciente dei suoi doveri e diritti; è necessario formare il cittadino produttore.

L'educazione generale, che s'impartisce nella scuola elementare, mentre sviluppa le potenze generali dello spirito, l'attenzione, la riflessione, il giudizio, il sentimento, la volontà, il carattere, prepara lo strumento migliore per la cultura professionale, la quale trova sempre nella cultura generale la sua base sicura.

Onde fin dalla scuola elementare si deve pensare al cittadino produttore. Lo scolaro che ci sta innanzi, sarà domani nell'officina e dovrà portarvi quelle qualità dello spirito, che agevolano anche il lavoro manuale.

E non parlo della necessità della cultura generale per gli operai italiani, che, emigrando, vengono nei paesi più civili a contatto con operai ben istruiti e ben agguerriti per la vita. Qui l'ignoranza dell'operaio è grave danno economico: è diminuzione del decoro e del prestigio nazionale.

Dall'istruzione popolare dipendono, in gran parte, l'onore, la ricchezza, l'economia e anche la pace di una nazione. Mei come ora, si scorge la verità del detto: « Chi più sa, più può ».

La civiltà moderna raggiunge i Comuni isolati colle strade, colla posta e col telegrafo, colla stampa, ma soprattutto colla scuola. La trasformazione sociale ed economica investe i piccoli, come i grandi Comuni. Le economie locali vengono via via assorbite dall'economia nazionale: e le varie economie nazionali gravitano fatalmente verso quella mondiale. I piccoli centri di popolazione vengono rioccati e attratti all'orbita della vita nazionale e mondiale.

Anche la scuola rurale deve prepararsi a questa nuova vita; essa è il primo e fondamentale istituto sociale, perchè solo per mezzo della scuola si crea la personalità, che dovrà esercitare le sue funzioni per mezzo di altri istituti.

Il problema della scuola rurale è quello del Comune rurale, la cui compagine in Italia è scossa dal crescere dell'emigrazione. Noi possiamo, noi dobbiamo ridare alle energie locali, elevarne lo sviluppo. Ora questo è possibile solo collevare il valore dell'uomo mediante l'educazione e la istruzione. La scuola deve essere la prima e la più grande forza di questo processo di riorganizzazione dei centri rurali; e forza redentrice, può essere soltanto a patto che prepari il cittadino produttore.

Il piccolo Comune da solo non può compiere questo sforzo. E' necessaria la riunione di tutte le energie; privati, Comune, Provincia, Stato, che operino in armonia tra loro.

Esercizio nazionale e scuola popolare nazionale sono i due grandi istituti, che, coordinati fra loro, debbono formare l'anima nuova del popolo italiano, come hanno formato le anime dalle altre maggiori nazioni.

I nostri fanciulli, dalla « scuola materica » alla scuola popolare, dove debbono rimanere fino a 12 anni passino nelle officine, nei campi, non distinguendo mai l'istruzione e lavoro per masso del ricrearsi, delle scuole serali e festive, delle biblioteche e delle università popolari, fino a che entrano nell'esercito dove i figli d'Italia imparano a conoscersi, a siltarsi: danellando il rielaggio psicologico di altri tempi e di altri governi; non conoscono più nord e sud ma conoscono ed amano un'Italia sola, laboriosa, istruita siltuata in tutto il mondo.

Questi grandi e immensi benefici nazionali d'Italia conseguiremo quando, come afferma il Payot a riguardo della Francia, anche il maestro italiano occuperà in ogni villaggio, agli occhi dei fanciulli, un posto eminente, sarà al centro dei loro pensieri e personificherà per essi la superiorità del sapere. Allora gli alunni, senza avvedersene, modeleranno le loro parole e la loro condotta su quella del maestro più di quello che credano gli osservatori superficiali. Il maestro avrà sugli scolari un prestigio non inferiore a quello dei genitori, perchè essi non lo veggono nell'abbandono giornaliero della vita domestica. Di qui una responsabilità gravissima per lui. Ogni sua parola ed azione ha importanza.

Si tende dunque a preparare l'uomo come dov'essere che ciò costituisce il primo dovere del maestro che deve dedicare tutte le sue forze al raggiungimento di quest'intento.

La scuola deve diventare - quindi - il centro di irradiazione della vera cultura.

Con quest'intento è da far voti che quanto più presto sia possibile il Senato approvi il progetto di legge della Scuola primaria.

Per le persone ammesse al gratuito patrocinio

Le nuove istruzioni

La direzione generale delle tasse sugli affari al Ministero delle Finanze, ha emanato nuove istruzioni circa le modalità da seguirsi nella scritturazione e nella stampa degli atti che possono compilarsi in carta libera nei procedimenti interessanti le persone e gli enti ammessi al gratuito patrocinio, nonché lo Stato ed il fondo per il culto.

Al riguardo ha osservato che la legge ha concesso bene la promozione della tassa di bollo per gli atti giudiziari, ma non ha inteso di assoggettarli a tasse diverse da quello stabilito per gli atti similari da svolgersi in carta da bollo. E dovendosi premettere la stessa tassa che l'erario avrebbe percepito se si fosse fatto uso della carta filigranata, per l'ottimizzare lo stesso relativo agli atti compilati in carta libera dov'essi osservare le limitazioni stabilite dalla legge sul bollo, circa le dimensioni dei fogli di carta, i margini relativi, e il numero delle linee e dello spazio, anche nella considerazione che l'unico criterio per comporre la tassa di bollo, essendo quello del numero dei fogli di carta, il calcolo sarebbe arbitrario e variabile secondo gli apprezzamenti dei cancellieri se non fossero uniformi le dimensioni della carta e le modalità della scritturazione.

Pertanto rievocando le precedenti risoluzioni, la direzione generale delle tasse sugli affari ha determinato che per tutti gli atti di cui si è detto: lo spazio destinato alla scritturazione debba essere uguale a quello determinato dai margini tracciati sui fogli di carta filigranata bollata, e la scritturazione debba limitarsi a sola 25 o 30 linee per pagina secondo che trattasi di manoscritti o stampati, avvertendo che in assegni e casi non dovrà ogni linea contenere meno di quattordici né più di ventotto sillabe.

PRODUZIONE ITALIANA

La « Dante Alighieri » nel suo recente congresso ha fra altri deliberato di far promovere presso le principali ditte produttrici nazionali perobè i produttori destinati all'esportazione vengano contrassegnati col motto: « Produzione italiana »; due parole che, pur essendo italianissime, possono essere comprese da chiunque parli una delle principali lingue d'Europa.

Si otterrebbe così l'effetto - quale affermazione di italianità e di progresso - che in forma mista ha ottenuto la Germania col suo « Made in Germany ».

Le intenzioni della « Dante » sono lodevolissime. Il male si è che pochi sono ancora i prodotti italiani che vanno all'estero colla loro marca d'origine, e quei pochi non tutti dogni di essere elevati all'onore di campioni della produzione nazionale. Fatte le debite fortunate eccezioni - che confermano quanto conveniente sarebbe produrre bene - in Italia si fabbrica male più per la mania di gettare sul mercato generi al basso prezzo che per mancanza di abilità e di mezzi tecnici.

In Inghilterra ed in alcuni altri paesi più che nel prezzo si cerca di fare la concorrenza nella buona qualità del mercato - e i buoni prodotti si impongono conquistando durevolmente il mercato, mentre le merci scadenti, anche se di basso costo, hanno successi effimeri.

A dir vero in Italia tutto concorre a mettere ostacoli al miglioramento della produzione. Il Governo per il primo non solo non pensa a ravvivare le energie sopite, ma fa di tutto per colpire le sorgenti della produzione e mai a riformare il nostro corpo consolare, mandando all'estero e rappresentando l'Italia non dai nobili o dai benestanti - vera figura cooperativa - ma dai commercianti esportatori.

Non italiani amiamo dire - e ce ne compiaciamo - che l'Italia è il giardino d'Europa. Se così fosse, dovrebbe essere la fornitrice di fiori e di frutta a molti popoli. Invece noi vediamo che altre nazioni ci hanno da qualche tempo superati nella produzione dei fiori e della frutta.

La Francia è riuscita ad ottenere delle varietà di fiori da meravigliare ed ha conquistato quei mercati esteri che prima si rivolgevano all'Italia. L'Inghilterra - con condizioni climatiche molto inferiori a quelle d'Italia - ha da qualche anno intrapreso la coltura su vasta scala delle frutta da tavola ed è diventata padrona dei mercati della Svizzera, della Germania e dell'Inghilterra. E persino la Spagna - lontana in ogni progresso - muove vittoriosa concorrenza alla frutta italiana sui principali mercati europei.

Per daro un'idea della superiorità della frutta francese - superiorità ottenuta con razionali colture - basti dire che l'uva da tavola francese sui mercati svizzeri e tedeschi realizza sempre da 20 a 25 lire al quintale più dell'uva italiana. Infatti non più tardi di ieri l'altro sul mercato di Berna la miglior uva italiana da tavola raggiungeva un massimo di L. 75 al quintale, mentre quella francese toccò i 75 franchi!

Così è per gli altri prodotti agricoli. E quanto al bestiame abbiamo altra volta visto come l'Italia, già grande produttrice ed esportatrice, sia diventata importatrice e come attualmente sia travagliata dalla carezza del bestiame da macello. Eppure nulla si fa per aumentare la nostra produzione, mentre basterebbe un decreto-legge che vietasse la macellazione dei vitelli inferiori ad un anno di età per impedire che la crisi della carne si acuisca. E intanto potrebbero essere adottati provvedimenti per facilitare l'importazione dei bovini da allevamento e da ingrasso e per aumentare la produzione nazionale del bestiame da macello.

Un'altra causa di inferiorità dell'Italia nelle industrie è la mancanza di molte materie prime e di generatori di forza. Ma questa inferiorità potrebbe essere diminuita qualora i nostri industriali si unissero in consorzio - o avrobbero gli dovuto farlo da molto tempo - per tentare di ritrarre alcune delle principali materie prime dalle nostre Colonie, che, almeno dagli esperimenti finora fatti, si dimostrano capaci di fornire ottime ed altre piante tessili, caucci, ecc.

Per provvedersi di forza motrice l'industria italiana deve ricorrere al carbone, che rappresenta parecchi milioni ogni anno mandati all'estero. L'istituzione degli impianti idro-elettrici d'Italia si vorrebbe sempre più allungato tributo che deve pagare all'estero; tuttavia sono ancora circa 300 i milioni di lire che noi spendiamo ogni anno la casa d'altri per il carbone. E la maggiore consumazione di questa enorme

quantità di carbone è ancora la ferrovia, la quale, non si sa perchè, dopo tanti anni che ha adottato su alcuni tronchi la trazione elettrica, non ha ancora saputo dire se dal lato economico convenga di più la trazione elettrica o quella a vapore. A detta di molti scienziati è più conveniente l'energia elettrica quando questa sia prodotta da impianti ideali. Ma quando anche il costo della trazione elettrica fosse pari a quella a vapore, converrebbe sempre preferirla - anche se gli impianti richiedessero forti capitali: se non altro potremmo sottrarre a quella specie di pericoloso vasallaggio a nazioni estere, cui siamo oggi costretti, dai nostri impianti a vapore, e nello stesso tempo si risparmierebbero, se non tutti, la maggior parte di quei 300 milioni che annualmente spendiamo all'estero per il carbone.

Bene i grandi problemi che si presentano alle nostre classi dirigenti ed agli uomini di Stato. Alla loro soluzione conviene dedicarsi prima che ciò che è un malanno passeggero, possa diventare un'infezione morale.

Il romanzo Elkins - Duca degli Abruzzi

Il matrimonio definitivamente tramontato

Parigi 17, Stef. - Si torca a parlare dell'idillio tra il Duca degli Abruzzi e Miss Elkins e forse questa volta sarà l'ultima, poiché il matrimonio sembra definitivamente andato a monte. Le notizie dell'America che Miss Elkins attendeva con tanta ansietà sono giunte e sono sconfortanti; il senatore El-

Gli ultimi sprazzi dello sciopero

Atti di brigantaggio

Versailles 17, Stef. - Stasera una bomba fu lanciata dall'alto della galleria nella stazione dei cantieri, mentre stava per passare il treno di Dreux.

La bomba scoppiò non lontano dai operai arraggiati in galleria; nessun accidente alla persona; la linea ferroviaria non fu danneggiata.

Lo sciopero francese è finito

Parigi 17, Stef. - Il sindacato nazionale dei lavoratori delle ferrovie comunica la nota seguente: all'unanimità il comitato di sciopero decide che la ripresa del lavoro avrà luogo domattina 18 ottobre su tutte le reti.

Il viaggio del dirigibile attraverso l'Atlantico

A motore fermo

Boston 17, Stef. - Un radiotelegramma dal dirigibile « America » riferisce ier così: La situazione è meno favorevole, ma lottiamo sempre.

Un altro disse: Abbiamo il motore fermo. Procediamo verso est nord est a 25 nodi senza motore. La nebbia fitta ci rende impossibile le osservazioni.

Tutto bene a bordo

New York 17, Stef. - Il dirigibile America fece stasera pervenire il seguente radiotelegramma spedito ieri sera: Tutto va bene. Prendiamo una direzione più al nord per trovare la strada dei vapori transatlantici. Non conosciamo esattamente la nostra posizione. Crediamo di essere fra le trecento e le otto cento miglia dalla costa.

Nessuna notizia del pallone « America »

Gli aereonauti in pericolo?

New York 18, Stef. - Il pallone « America », circondato dopo la partenza dalla nebbia sembra corere pericolo di smarrirsi il cammino. Gli aereonauti sono nell'impossibilità di compiere osservazioni gli apparecchi radiotelegrafici sono senza notizia da 30 ore. Il loro silenzio impressiona grandemente.

Scosse di terremoto a Bari

Bari 17, Stef. - Alle 22.45 è stata avvertita una semplice scossa di terremoto in senso sussultorio durata parecchi minuti seguita a breve distanza da un'altra scossa di minore entità.

Udine non ha voluto transigere per nessuna delle sue pretese e così l'idillio principesco è definitivamente tramontato. Si conferma anzi che miss Elkins partirà fra breve, in modo definitivo, per l'America avendo essa rinunciato anche a recarsi a Londra per alcuni giorni. E' inutile dire che non avverrà più il suo viaggio in Italia e la visita al Re che già da alcuni giorni era stata annunciata e si diceva imminente. La giovane americana partirà per l'America non come fidanzata principesco, ma come figlia di un miliardario. Partirà forse accompagnata rittinta dai pregiudizi dell'etichetta e dell'irriducibilità del padre che non ha voluto piegarsi a concessioni. E' così che per un pregiudizio, che permette piuttosto ammonti illegali in certi matrimoni principeschi, è sfumato il matrimonio. Ma che il ritorno in Europa di miss Elkins, aveva fatto ritenere che il fidanzamento e il matrimonio fossero ormai già combinati, ed imminente.

Le trattative, come ormai era noto, si erano rimpicciolate ed erano a buon punto, quando ora l'ultima parola del senatore padre - la risposta è venuta ma sgarbatamente, il senatore, con buone parole, con belle frasi, ma con grande energia, ha dichiarato di essere irrimediabilmente nella sua opposizione al matrimonio. Quali siano i propositi e i motivi che hanno determinato questa opposizione, per ora non è noto. Saremmo ora tante versioni si faranno innumerevoli supposizioni, ma la verità è che il matrimonio non sarà. E il senatore non sarà il solo soddisfatto; vi saranno altre persone che vedevano nel matrimonio il pericolo che nel sangue reale si mischiava il sangue borghese.

Servizio telegrafico del « Paese »

BOLETTINO DEL COLERA

Roma 17, Stef. - Dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16 corr. sono pervenute le seguenti denunce: in provincia di Bari nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Avellino, a Taurano un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso. In prov. di Caserta, ad Acerra un caso di cui è in corso l'accert. batt. e nessun decesso; ad Aversa, città di cui è in corso l'accert. e nessun decesso; ad Aversa (manicomio) 15 casi dei quali è in corso l'accert. e nessun decesso; a Formia un caso di cui è in corso l'accert. ed un decesso. A Gaeta un caso di cui è in corso l'accert. e nessun decesso; a M. J. un caso di cui è in corso l'accert. e due decessi fra i colpiti nei giorni precedenti. In prov. di Foggia nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Napoli: A Napoli città, sei casi nei quali è in corso l'accert. e sei decessi dei quali 5 fra i colpiti nei giorni precedenti; a Napoli, manicomio di Capodichino 1 caso di cui è in corso l'accert. e nessun decesso; ad Afragola 2 casi dei quali 1 in corso l'accert. e nessun decesso; a Sorrento un caso di cui è in corso l'accert. e nessun decesso; a Torre del Greco 2 casi dei quali è in corso l'accert. e nessun decesso. In prov. di Salerno nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Dai casi denuncianti in precedenza, nei quali era in corso l'accert. batt., risultano positivi un caso in ciascuno dei comuni di Monteforte, Irpino, Afragola, Casoria e Cardito; sei casi a Napoli risultano negativi, un caso a Torino.

Un disastro in una miniera in Westfalia

Herne 17 (Stefani) - In un pozzo della miniera Sahamrock la corda di un ascensore discendente con 35 minatori si spezzò. Signora la sorte dei disgraziati probabilmente approfondiranno nel fondo molinoso del pozzo.

Un altro ascensore che saliva fu lanciato contro la puleggia con tale violenza che i minatori che vi si trovavano rimasero più o meno gravemente feriti.

Herne 18 (Stefani) - Dalla miniera Shaurock furono estratti fino alle quattro di ieri sera, tre morti ed una dozzina di feriti gravemente, oltre numerosi feriti leggermente.

Venezuelos compila la lista

Atene 17 (Stefani) - Venezelos confiri oggi col re, al quale dichiarò che formerà un nuovo gabinetto di cui presenterà quanto prima la lista al sovrano.

« Dopo che Emerenziana ebbe scritto e suggellato questo perfido biglietto, Don Guglielmo le disse: - Chiama il paggio che si bene rndermie effiate commissioni, e digli di portar subito la lettera a Don Chimene, ed sperar d'ingannarmi; nascosto in un angolo di questa camera, gli occhi miei saranno fitti ne' tuoi; e guai, guai a te se ti sfugge un motto, un gesto che possa insospettirlo; questo pugnale ti cercherà il cuore! »

« Troppo conosceva Emerenziana il padre suo perchè osasse disobbedirlo; e consegnava quindi il fatal biglietto nelle mani del paggio. »

« Stefani allora rimise il ferro nella guaina, ma non abbandonò la figlia di un passo in tutto il giorno; non la lasciò parlare da sola a solo con chichesia, e tanto bene condusse la cosa »

Continua

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

61

dava sulla via, ed ebbe la pazienza di stare alla vedetta, finchè scorse discendere, affidato ad una scala di seta, Lizana, che riconobbe al chiaror della luna...

« Quale spettacolo per Stefani, pel più barbaro mortale che vedesse nascere la Sicilia! Frèno la collera che l'invadeva, ne volle con intempestivi rumori far sì che gli sfuggisse la più desolata vittima che anelasse l'odio suo ferocia. Fremendo, aspettò all'indomani che fosse svegliata Emerenziana, per entrare nel suo appartamento. »

« Trovatasi sola, disse fissandola con occhi scintillanti: - Sciagurata, giacchè la nobiltà del tuo sangue non ti reteneva dai macchiarti d'indelebile e infame macchia, preparati a soffrire un giusto castigo. Questo ferro - soggiunse egli agguainando un pugnale - questo ferro ti torrà di vita se tu non palesi il vero. Chi è l'audace che disonorò la mia famiglia? »

« Stette muta per la sorpresa Emerenziana, e si atterrita di tal minaccia, che non poté profar parola. »

« Ah! miserabile - continuò il padre - il tuo silenzio, il tuo turbamento mi provano, ah! troppo, il tuo delitto! E credi tu, perversa figlia, ch'io non sappia tutto? Io stesso vidi il tamerario, e riconobbi in lui Don Chimene: nè bastava che tu ricevesti di notte un uomo nelle tue stanze, »

« La fanciulla, a queste ultime parole, cominciando a nutrire qualche speranza di sfuggire alla funesta sorte da cui era minacciata, ricacciò qualche po' di coraggio, e così rispose a Don Guglielmo: - Signore, non fu possibile che io mi rifiutassi di ascoltare Lizana; prendo il Cielo in testimonia della purezza de' miei sentimenti. Sapendo egli l'odio vostro per la sua famiglia, non ardiva ancora di chiedere il vostro consenso, e non fu che per pensare al modo di ottenerlo, ch'io gli permisi di venir da me. »

« E chi - soggiunse Stefani - era incaricato di portar le lettere? »

ch'ei doveva essere ben anche il mio crudele nemico. Ma ch'io sappia tutto l'oltraggio; nulla mi si celi: solo col l'esser sincera puoi salvarla la vita! »

« La fanciulla, a queste ultime parole, cominciando a nutrire qualche speranza di sfuggire alla funesta sorte da cui era minacciata, ricacciò qualche po' di coraggio, e così rispose a Don Guglielmo: - Signore, non fu possibile che io mi rifiutassi di ascoltare Lizana; prendo il Cielo in testimonia della purezza de' miei sentimenti. Sapendo egli l'odio vostro per la sua famiglia, non ardiva ancora di chiedere il vostro consenso, e non fu che per pensare al modo di ottenerlo, ch'io gli permisi di venir da me. »

« E chi - soggiunse Stefani - era incaricato di portar le lettere? »

« Uno dei vostri paggi - disse »

la figlia - che con tutto il cuore si adoperava... »

« Basta! - rispose il padre - null'altro mi abbisogna sapere; mi resta or solo di mandare ad effetto il mio divisamento. »

« Ciò detto, e non ringuainando mai lo stilo, le fece prender carta e calamaio e la costrinse a scrivere un biglietto al suo amante, che le dettava egli stesso: »

« Mio caro sposo, unica delizia della mia vita! »

« Ti avrò che il padre mio pari, son pochi istanti, per la sua villa, da dove non tornerà che domani; approfitta del suo allontanamento, vieni a trovare, ch'io mi lusingo sarà tarda la notte a giungere per te, come lo sarà per me, che desio di riabbracciarti ognora. »

Il raid Parigi-Bruxelles è completo
 S. Quintino 17 (Stef). — L'aviatore Wienmann è partito alle 6,40 di stamane per Parigi. Presso terra a Clermont-Ferrand subito ripartì.
 L'aviatore Legagneux è stato segnalato a Liffere.
 Isyiles Molinieux 17 (Stef). — L'aviatore Wienmann prese terra sul terreno delle manovre di Isyiles Molinieux alle 12 13 45. Completò il percorso Parigi-Bruxelles e ritorno in 27 5028. L'aviatore prese terra senza incidenti in ottime condizioni.

Cronaca del Friuli

Da Pordenone
 Il primo bravetto "Blériot" al co. Cannonieri
 17 — Oggi alle 16, nell'aerodromo della Comina, il co. Umberto Cannonieri di Sarnano, davanti a grande folla, ha passato brillantemente la prova di pilota del "Blériot".

Funzionavano da Commissari, delegati della Società Italiana di Aviazione il cav. dott. Riccardo Etro ed il cav. Ubaldo Cattaneo, ed assistevano il dott. Osvaldo della Direzione della Scuola e Umberto Cagno maestro pilota della modesta.
 Dopo le prove regolamentari, il Cannoniere fece un magnifico volo staccando scandendo a voi piano l'entusiasmo del pubblico.

A sera gli amici offrirono al nuovo pilota una cena; inutile dire che vi fu profusione di champagne e di auguri.

La Commissione della Boasina
 Al Comizio di venerdì sera veniva nominata una commissione composta di dieci persone (d'ogni partito) per adire al Municipio portando le lamentele dei cittadini e promuovere dei provvedimenti.

Questa commissione però andò decimata e si per rinuncia di alcuni componenti: l'ingegner Francesco Aquilini, cav. Antonio Porena, Brugnoligo Zamorri e Rosso Alessandro ieri presentarono al Pro-Sindaco il loro memoriale.

Si parlò e si discusse, ma non si conchiuse nulla. Solo si propose di nominare una persona competente che in via unica si occupi di studiare il modo di modificare l'estetica, smussando l'angolo e facendo qualche lavoro per la comodità della strada.
 La commissione si riserò di rispondere a questa proposta.

Da Palmanova
 L'ultima dell'Ernani
 La prima della Vedova Ailegra
 Ieri si chiuse la stagione d'opéra al nostro teatro, stagione fortunata sotto tutti i riguardi.

Nei riguardi del tempo e nei riguardi dello spettacolo, che fu veramente degno del nostro elegante teatrino, iersera affrettissimo (come del resto ogni sera) d'un pubblico molto molto attento, educato (nel basso senso) ed elegante (nel senso debole). Gli artisti, iersera gareggiarono in abilità e forza per render più brillante l'ultima recita.

Notiamo, oltre a quello che abbiamo già riferito dopo la terza recita, un sensibile miglioramento nel basso sig. Bani, che, per essere alle prime armi, fu prodigi: in sua voce, specialmente nelle grida, è veramente bella e la sua gola è capace di qualsiasi flessione.

Non diremo degli altri artisti già pratici della scena ed avvertiti alle meritate lodi. Non possiamo però dimenticare un bellissimo finale acuto di cui, vollo fuori regolo soltanto iersera il baritone cav. Santa Canali nel celebre «oh de' verdi anni miei», notando che, data la sua difficoltà ed arduità, venne eseguito brillantemente. Il cav. Canali per disinvoltura, arte o voce (quantunque quest'ultimo un po' sovrappeso) è artista di primo ordine.

Si ripeté iersera la celebre marcia Turca di Mozart data per la serata del maestro sig. Bruno Bruni, e iersera venne eseguita a perfezione grazie all'abilità della prima parti (Mo Verza e Mo Hubo) e all'energia del giovane maestro destinato a brillante carriera.

Venne chiamato alla ribalta, insieme cogli artisti anche il sig. Castagnoli (il dobbiamo) il divertimento musicale di quest'anno.

Lo stesso Castagnoli si prepara per venerdì la prima della Vedova Ailegra (Componista Benetton) che vivrà la scena del nostro scuola insieme alla Gioia del Sogno d'un Valtour e col Sourauff per una dozzina di serate.

Auguriamo al sig. Castagnoli una bis della stagione passata.

Da Pagnacco
 Beneficenza
 Offrte in morte del def. Zumino Amadeo: Fabio dott. Luigi e Comp. lire 10, Orgnani Martina cob. Ettore S. Formantini dott. Pietro 2, Froschi Luigi fu Giacomo 2, Biaouzzi Vittorino 2, Di Brazzo co. Vittorio 2, Zampa Giulio 1.

Da Spilimbergo
 Il col. Barone tra noi
 17 — Domenica verrà tra noi col. Barone, in onore del quale il Municipio offrirà un sostoso rinfresco. Alle 13 l'on. D'andrea, deputato del Collegio, offrirà agli invitati una colazione.

Da Mantova
 Il crollo del palco della sala ex Zecchin
 Il paese è ancora sotto la triste impressione del già annunciato incidente di ieri che, per mala fortuna, non ebbe conseguenze disastrose. Orante, se ne parla, e nuove persone risultano più o meno coinvolte ed ammucche del crollo del palco, e che al momento del panico e confusione, non si è mai accorto.

Il governo per il disastro contro il paese, ma non si sa se il governo aveva l'obbligo di tutelare il pubblico sicurezza, perché in concessione di tenere una così importante e importante in locale notorietà è parato, il cui direttore è stato per

UN ATENTATO ANARCICO A PARIGI
 Parigi 17 (Stef). — La scorsa notte esplose un petardo nel centro di Parigi contro una casa su boulevard Pereire abitata dal sig. Massard direttore del giorn. «La Patrie» producendo grande panico. Nessun danno tranne la rottura di alcuni vetri.
 Sulla porta di ingresso si rinvennero del pesti di carta ove a caratteri cubitali si leggeva: Primo avvertimento al signor Massard. Fu aperta una inchiesta.
 (Il telefono del PAESE porta il n. 211)

precedentemente determinata in chiusura di detta sala per spettacoli pubblici.
 Maggiormente grave è ritenuta perché questa scongiurabile leggerezza perché anche non si sono occupati d'interpellare la persona tecnica competente, che avrebbe detto, come noi oggi, pur profani, che talvolta in certe sale del teatro parigino sono spaziate una anzi presenta evidente segno di vecchia rottura.

Nei solo dubbio si doveva evitare l'uso di quella sala, o per lo meno provvedere con la puntualità del pates e col moderato l'ingresso delle persone.
 Per fortuna il male è andato bene, e bene anche per gli eventuali responsabili. L'impressione della conferenza del Colonnello Barone è stata buona, ma certamente fu guastata dall'incidente.

Consiglio comunale
 Domenica 23 corr. il nostro Consiglio trattò il seguente ordine del giorno:

In ordine pubblico — 1. Esame ed approvazione del Bilancio Preventivo per l'esercizio 1911 in quanto riguarda le spese facoltative (II. lettura); 2. Nomina della Commissione speciale per il risanamento dell'abitato; 3. Nomina della Commissione speciale per lo scuolo; 4. Nomina della Commissione scolastica di vigilanza; 5. Nomina della Commissione edilizia; 6. Nomina della Commissione per l'impianto elettrico; 7. Nomina della Commissione di Ancona; 8. Domanda dell'Esattore per retrocessione tasse i canoni.

In seduta segreta — 1. Conferma del Ricevitore del Dazio sig. Ettore Poli; 2. Domanda della vedova di Roman Basilio per compenso; 3. Conferma dell'aggiungente di Cancelleria signor Leonida Facchini.

Da Latisana
 Annegato
 Alcuni giorni fa scomparso da casa certo Giacomo Farusetti di Latisana.

Costui era in continue lotte coi suoi famigliari, ed appunto displicenti di famiglia si attribuiva la sua scomparsa.
 Ieri alcuni contadini rinvennero il corpo del disgraziato galleggiante nel Tagliamento presso Masateo.

Una messa infelice
 17 — Giovedì v. fu qui tenuta, per invito del Comitato, una riunione degli oblatori pro Nuovo Ospedale e Casa di Ricovero. Lo scopo era quello di spronare gli offrenati a versare l'obolo sottoscritto e possibilmente ad aumentarlo.

A dire il vero, noi non troviamo che questa adunanza avesse la sua ragione di esistere, doppiamente gli oblatori non possono non sentire il dovere morale di versare la quota sottoscritta. Noi, giornalisti... d'opposizione, la pensiamo così. E non bastava, purtroppo, una circolare, per convincere i sottoscrittori a sottoscrivere e per indurre gli oblatori ad accrescere l'offerta, quanto i fatti avessero dimostrato che tutto fila diritto e che la costruzione del nuovo edificio non corre pericolo di rimanere in asso o di essere rimandata alle calende greche?

Segno evidente che le cose non filano dritte o che la baracca ha bisogno di essere raddrizzata. Ed a questo scopo parlò l'on. Hierschell, presidente dell'adunanza, oltreché del Comitato, parlò il comm. Bergomero della Commissione provinciale di beneficenza e parlò anche il rev. Don Masini, parroco di Latisana. Il quale, dopo aver notato che, nei riguardi del futuro Pio Luogo, tutto procede a gonfie vele, aggiunse che sarebbe bene che i sottoscrittori versassero le quote promesse e magari le raddoppiassero, o tanta altra bella cosa.
 E fin qui nulla di male. Ma sulla chiusa del discorso, egli se la prese maldevolmente con la stampa d'opposizione, rammentando, di avvertire un'opera di beneficenza.

Ora noi diremo che il rev. Don Masini è stato mal consigliato e ha poca memoria. Nel primo caso, egli stesso non tarderà ad accorgersi che la sua messa, come membro del Comitato e come parroco, non è delle più felici e certe reccherà più danno alla causa che... tutta la stampa d'opposizione.
 Se poi il rev. Don Masini ha la memoria alquanto labile, gli ricordiamo che la stampa, che egli chiama avversaria d'un'opera di beneficenza, non ha mai scritto una riga sull'istituto Ospitale, per la soliti liberi i promotori e la cittadinanza di agire in proposito secondo la loro volontà; soltanto quando la crisi... baracchosa, avvenuta non per causa nostra, coinvolge il nuovo istituto, la stampa d'opposizione espone serenamente quelle osservazioni (ed era ora) che erano e sono nel pensiero di tutta la cittadinanza.

Il rev. Don Masini pare non voglia riconoscere alla stampa il diritto di discutere gli interessi pubblici. Siamo noi uccelli, noi i riguardi dell'Istituto Ospitale, da quella forma di ragionamento, che la correttezza insegna?

Se egli vuole radimare il peccatore, lo cerchi in mezzo ad altra stampa, non fra questa. E non gli basta la nostra risse vatezza fino al giorno in cui la bugia fra amministratore, non di parte nostra, comprometterà (e l'adunanza di giovedì lo prova) l'opera più che egli difende con ogni punto?

Ma osserviamo che il Paroco di Latisana è uccello, ed il suo discorso, di giovedì, da quella neutralità alla quale di dover rimanere fedele, per il bene dell'istituto, della quale da a.o.p. il suo entourage si dà quindi di tutto il diavolo, può per

punto, le sue parole ed i suoi atti. E lo faremo, se ne verrà la pena.

Cooperative di consumo
 17. Sa questo tema parlò ieri alle ore 18 nella sala della trattoria «Sovran» il dott. Ercoso Piamonte. La sala era affollata soprattutto di operai, ai quali specialmente si rivolgeva l'oratore. Egli dimostrò come di anno in anno il costo dei viveri vada aumentando in modo impressionante; di qui la necessità che i consumatori conmozzi efficaci; provvedano ad ottenerli i generi di prima necessità a prezzi più corrispondenti al valore reale della merce. Per raggiungere questo scopo, occorre che le diverse classi di consumatori si mettano d'accordo a costituire una Cooperativa di consumo per azioni.
 Il dott. Piamonte accenna al sorgere di quelle di Udine, sostenendo che anche a Latisana se ne potrebbe istituire una, non chiusa ma aperta a tutti, e fogliata di quella utilità.

La conferenza, tenuta in modo piano e perentorio, ebbe pieno successo, tanto che non solo gli operai ma altre classi di persone si augurano che l'istituzione della Cooperativa divenga presto un fatto compiuto. Il dott. Piamonte tornerà prossimamente fra noi.

Ci scrivono pure da Latisana, in data di ieri:

Zitti zitti, piano piano
 Ieri il Consiglio comunale, adunato alla chetichella alle ore 14, senza minimamente turbare la grave digestione domeriale, mise lo spolverino sulla proposta della Giunta, che cioè la gestione dattaria per quinquennio 1911-15 sia appaltata per competitressa e sulla cifra di 40.000 lire annue, e sia trattata per licitazione privata. Erano presenti 12 consiglieri e non tutti favorevoli...

D'oro elementare di ogni amministrazione è di trattare i problemi, che più interessano la cittadinanza, la gestione dattaria compresa, alla luce del sole e non a quella delle taie.
 Inutile aggiungere che in molti Comuni, anche minori, la gestione dattaria è fatta per economia, come ad esempio, nella vicina S. Michele (ove certo non imperano i sovversivi) perché tutto questo cosa sono troppo ardua per le menti dei nostri Consiglieri. Difficilmente poi il Comune si metterà d'accordo con una Ditta sulla competitressa ed il pubblico, che non è all'oscuro di tutto, come sperano certi caporioni, e benissimo che, con la licitazione privata (cheque possibili insegnano) si finirà per legare l'asino dove è ormai vuole il padrone. Zitti, zitti, piano piano...

Da Camino di Gadorolo
 Le feste di domenica
 17 — Ieri ebbero luogo qui gli annunciati festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione della Casa Rurale.

Nella mattina vi fu il ricevimento degli enti e della Autorità interverute dopo il quale ebbe luogo un *vermouth* d'onore.
 Alle ore dieci ebbe luogo la benedizione della bandiera e a mezzogiorno il banchetto servito presso Giovanni Pilon.

Nel pomeriggio la banda del Ricreatorio Festivo svolse un programma musicale nel recinto della Fiera di Beneficenza organizzata per Asilo Infantile.

Nella sera il paese era tutto illuminato da lampioncini alla veneziana che davano alle vie un aspetto fantastico. Alle ore 19 si svolse uno spettacolo pirotecnico preparato dal sig. Davide Zanin.

Da Colloredo
 Incendio
 17 — Un grande incendio si sviluppava ieri in una casa di proprietà del capitano Ippolito Nievo.

La fiamma avverso e distrussero tutto, a mala pena si poterono trarre dalla stalla le bestie e qualche arredo rurale.
 Il proprietario patì un danno di circa 7000 lire; il colono Lorenzo Piccoli di circa 1000 lire per foraggi bruciati. Sono ignote le cause.

Da Bula
 Giorni di maturità
 Nei giorni 14 e 15 ebbero luogo in queste scuole gli esami di maturità. La commissione esaminatrice era composta da due professori di Udine, dal signor Colussi direttore e Vitale maestro della classe.

Ecco i nomi dei licenziati: 1. Bernabè Renato di Giro — 2. Cavaz Guglielmo di Antonio — 3. Franzo Umberto di Leonardo — 4. Tonello G. Battista di Angelo — 5. Mansutti Luigi fu Amadio — 6. Pauluzzi Mercedes di Amadio — 7. Pauluzzi Modesta di Amadio — 8. Nardone Cristoforo Costantino di Giacomo.

Dopo il discorso di Alba
 L'Arcobaleno politico al banchetto
 Un originale ci manda: Difficilmente fra i parlamenti europei se ne trova uno che abbia una maggioranza multicolore come il nostro.

Al banchetto che ebbe luogo ieri l'altro ad Alba, tra i deputati partecipanti ad aderenti, notiamo tra i: Clericali: Cameroni, Coris, Longinotti, Bianchini, Miani. Moderati: Papadopoli, Fusinato, Rota, Rasi, Ferraris. Centristi: Baccelli, Riccio, Boselli, Bernabei, Bianchi. Corifei giullivari: Belli, De B. Illa, Giamberti, Piniha e... Giovanni Giolitti. Edroni: Alessio, Coromanti, Perittone, Cirio.

Cronaca di Udine

Miseria e miseria
 Noi siamo, nell'opinione del Lavoratore, come dei vecchi cavalli sui quali la frutta abbia perduto ogni virtù d'incauto.

Non ha aggiunto il Lavoratore che le sue polemiche, non contengono nessuna virtù e che, lungi dall'accettare, ottengono il risultato di sghignacchiare il lettore. Chi legge e crede quello che scrivono i socialisti del Lavoratore, oggi Noi, francamente, siamo così disgustati dalle sue polemiche, da avere l'impressione di trovarci a fronte, non avversari compiti che appaiono dire la loro opinione, con tutte le buone e pochissime regole di civile discrezione, ma contro nostri capitali nemici che non ci avversano ma c'insidiano, e studiano ogni mezzo d'inattivare contro di noi. Leggiamo tanto spesso, sulle sue colonne dei piccoli capolavori di raffinata protervia acciolla e biliosa; da pensare che la migliore risposta sia il silenzio e la migliore condanna il giudizio del pubblico.

Il pubblico possiede il senso dell'equilibrio delle cose; sa discernere fin dove possa essere, fra due partiti, di vergogna di principio e apprezzare la polemica, la quale, quando sia fatta da uomini sereni e consci della funzione pubblica che si assumono, può essere feconda di bene. Ma la critica del Lavoratore travalica non solo i limiti della critica positiva, che è la buona; passa su quella negativa che distrugge e non riedifica; e entra deliberatamente nella mala fede e nella maldicenza. Il pubblico ha compreso queste verità, che noi assumiamo dalla sua bocca.

Come non si deve parlare di miseria? Nella questione del forno, per esempio, l'intenzione cattiva del Lavoratore appare chiara di luce meridiana. Sono quattro o cinque giorni che noi abbiamo stampato essersi messa in giro ad arte — da persona che conosciamo — la menzogna delle dimissioni della Commissione del Forno Municipale, ed ecco il Lavoratore nonostante la smentita nostra e degli altri giornali, scrivere ancora che la Commissione è dimissionaria, che le dimissioni significano protesta, che il Presidente è vittima d'una sua gaffe.

Finché al Lavoratore piaceva di far passare come iniziativa della Società Operaia lo spaccio di carne di IIIa categoria e continuava nelle sue insistenti errate ripetizioni; finché in questa sua trascuranza della notoriamente anteriore deliberazione di Giunta del 21 settembre, nessuno lo disturbava, il tentativo di affibbiare la paternità dell'utilissimo progetto a chi non ne aveva diritto, non era una miseria.

Diventa una vergognosa miseria quando noi con una tiratina d'orecchio gli diamo il pretesto a strillare ed a ricercare un ripiegucio piagnucolando un: «per aver detto che la Giunta aveva accolta la proposta lanciata da un egregio e studioso professionista»; mentre ciò non è vero, perché nel Lavoratore dell'8 corr. è stampato: «la Giunta dopo aver accolta la proposta della Società Operaia ecc. ecc.»

Ma facciamo la tutto questo che ha di mezzucioso facile a rilevarsi anche dai più ingenui! Le cose compiute parlano meglio di tutti gli ordini del giorno, di tutte le proposte, di tutte le logomachie! E intendiamo per cose compiute tutte quelle che furono fatte e che si vanno facendo e che si faranno dalla nostra Amministrazione con intendimenti seriamente democratici e con atto criterio amministrativo che non consente sventatezza.

Perché costa molto poco il gettar giù con quattro parole di giornale, dei progetti, taluno dei quali potrebbe essere fermato dai conservatori sarà facile il dimostrarlo e costa poco a dire, con qualche migliaio di lire si può far questo e con qualche migliaio di lire si può far quest'altro.

Ed anche si sta poco a dimenticare quello che si scrive in prima pagina circa ai doveri dell'educazione del l'uomo, mentre in seconda, per dare un esempio pratico ai lettori, si adoperano delle frasi e delle similitudini ispirate dal mercato delle frutta.

E così accade di non riflettere che se le teste piccole rassomigliano alle

teste, le teste grandi per necessità devono richiamare l'idea, non diremo delle zucche, che sarebbe una ricostruzione, ma almeno dei meloni.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Nella seduta di ieri 17 ottobre la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:
 — Sulla deliberazione della Giunta Municipale di Udine relativa all'assunzione del dazio consumo sui generi alimentari consumati nel Manicomio provin. dai ricoverati dozzinanti e dal personale di assistenza e di sorveglianza, stabilì di proporre alla Giunta il pagamento di metà della somma accettata con riserva di pagare l'altra metà o di ottenere la ripetizione del pagato a secondo che la Suprema Corte di Cassazione, in merito ad identiche questioni pendenti in altre Provincie, giudicherà dovuto o no tale dazio.

— Dichiarò di rinnovare per un novennio l'affittanza del locale ad uso Caserma del R. Carabinieri di Aviano, tenuto il proprietario ad eseguire i lavori necessari per ridurre nella Caserma un alloggio per il sottufficiale ammogliato.

— Nominò il sig. Da Pozzo cav. avv. Odorico a rappresentante della Provincia nella Commissione concorsuale per le opere idrauliche di 3.a categoria per la sistemazione del But ed affluenti in territori di Paluzza, Treppo Carnico e Ligonullo.

— Elevò da L. 3000. a L. 4000 il concorso della Provincia per favorire l'importazione di riproduttori bovini della razza d'Hérans, nell'alto Friuli orientale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico della provincia le spese di cura e mantenimento sul manicomio di n. 21 alienati poveri appartenenti ai vari comuni del Friuli.

— Tenne a soddisfazione notizia la comunicazione che il Ministro dei Lavori Pubblici in seguito al parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito che la Stazione di Annono Veneto - Praveddomini della Ferrovia S. Vito - Motta - Portogruaro, venga costruita al Km. 7.550 da Motta nella località Coaro giusta la richiesta fatta dai sindaci di Praveddomini e di S. Vito e dai Consiglieri provinciali del Mandamento di Pordenone e S. Vito ed appoggiata caldamente dalla Deputazione prov.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessata la Provincia il Manicomio e l'Ospizio Espositi.

La Clima Dodi
 e la revisione dei confini con l'Austria

— Associaandosi alle domande delle Provincie di Vicenza e Venezia dopo il deplorato incidente di frontiera a Cima Dodi rappresentò al Governo Italiano la necessità di addivere tutto d'accordo con la monarchia Austro-Ungarica, ad una revisione del confine, facendo voti perché siano all'opera delegate persone competenti che conoscano le condizioni dei luoghi, la loro storia, i nostri diritti, e perché in tale occasione sia riconosciuto territorio italiano quel tratto che dall'incontro dell'Ausa col canale Medadola va fino al porto Buse, tratto che ha sempre fatto parte del Comune amministrativo e censuario di Marano e che è indebitamente occupato dall'Austria.

Per le nostre carceri
 Gli incaricati del governo a Udine Palliativi in vista

Come già si è detto, sono a Udine per incarico del Ministero e dietro sollecitazione dell'on. Girardini, un'ispettore carcerario ed un'ingegnere i quali hanno il mandato di constatare le deplorevoli condizioni delle nostre carceri a fine di concordare poi con le autorità locali i provvedimenti opportuni.

I due incaricati nelle loro visite e conferenze furono sempre accompagnati dal dott. Petracco. Ebbero un colloquio col sindaco prof. Pecile e visitarono il Prefetto comm. Brunialti. Dalle conferenze tenute con essi si è avuto l'impressione che il governo, piuttosto che ricorrere a quella necessaria radicale risoluzione che s'impone, cerchi i mezzi di provvedere con i soliti rattioppi che lasciano inascolto il problema.

Il nostro Sindaco fece rilevare ai due incaricati il bisogno improrogabile di un provvedimento definitivo quale quello della costruzione di un nuovo carcere. Gli si obiettò che i reati da farsi saranno un provvedimento transitorio, cui si ricorrerà in attesa di quello radicale.

Speriamo che sia così!
 Gli incaricati del governo visitarono anche l'area che il Comune cedrebbe per la costruzione delle nuove carceri e fecero qualche riserva, specialmente sull'eccezionalità di essa.

E' da notare che il sito è posto nella località ove sorgono le nuove caserme, in posizione sana ed arieggiata. Mal... purché il Governo non voglia menare il can per l'aito!

COLLEGGIO - ex Donadi
 Scuole... Istituto... Preparazione... Convisivi...
 Prof. GIACCHINO... FIRENZE...
 CURA NALE

ASSISTENZA STETICA
 GESTANTI TORIENTI...
 dalla levatrice...
 Pensione famigliari...
 UDINE - Via... 18 - UDINE

Ferro - Bislari
 Il Chiaro...
 VINCENZO...
 TO di Pale...
 MILANO

NOCERARA Acqua...
 Esigere la...
 F. B. - MILANO

STABILIMENTO COLOGICO
 Dottor VANTINI
 in VITENEVO
 Premiato con...
 1.° incoloro...
 1.° incoloro...

S. A. E.
 A.° Cerani
 Chirurgica
 Malattie
 Via Prof...
 Udine

Non adoperare
 TINTURE ANNOSE...
 TINTURA...
 E. Stazione...
 I campioni...
 Udine, 13 g...
 VENDITORI...
 B. E. LODI

Per il tram Udine-Tricesimo

Un ordine del giorno del Consiglio di Feletto - Si vogliono rifare i tracciati - Necessità di un'intesa definitiva.

Il Consiglio Comunale di Feletto ha votato il seguente ordine del giorno a proposito della progettata linea tramviaria Udine-Tricesimo:

I. di aderire al Consorzio Udine-Tavagnacco-Reana del Reale e Tricesimo per la costruzione della Tramvia elettrica.

II. di incaricare la Giunta Municipale per le ulteriori e definitive proposte nel riguardi del tracciato di detta Tramvia e sussidio d'accordarsi, salvo a questa l'obbligo di riferire al Consiglio per la definitiva approvazione.

E' da augurarsi che le «ulteriori e definitive proposte» di cui parla l'ordine del giorno voglia dire che si prenderà visione dei progetti già resi di ragione degli interessati nella seduta ultima, in cui mancarono i rappresentanti del comune di Feletto.

Feletto, mentre si delibererà la costruzione della linea sullo stradone, avrà tempo di conoscere nei particolari il progetto e di aderire al Consorzio.

Sappiamo in proposito che da alcuni si vorrebbe che il tram arrivasse fino sulla piazza del paese; ma questo importerebbe una maggiore spesa di circa 40 mila lire, e il Comune di Feletto ne verrebbe poco più di 20.

I veraneisti interessati e bene intenzionati faranno bene ad opporsi a questa corrente che produrrebbe nuovi indugi e che avrebbe per effetto di ripetere le lunghe traversazioni avvenute per il Ledra e per il Telefono di cui ancora Feletto è privo.

Un altro giornalista stratega in Friuli

E' giunto oggi a Udine il collega Colautti di Milano scrittore di cose militari, il quale compie in automobile con l'on. Luzzatti il giro delle opere fortificate del Friuli.

Questa sera il Socialista della stampa offre al collega un banchetto al Nazionale.

Il Colonnello Barone non si ferma a Udine

Com'è noto la Presidenza della locale Società di Tiro a Segno aveva invitato il colonnello Barone ad un banchetto da tenersi a Udine.

Ora si sa che il prof. Barone per impegni precedenti per i quali deve raggiungere la Capitale, non ha potuto aderire all'invito rivoltagli.

Seduta straordinaria del consiglio di leva

Incambiando col 20 ottobre avranno luogo della sedute straordinarie del consiglio di leva sugli iscritti alla classe 1899 all'estero che non hanno ottemperato agli obblighi di Leva.

Ecco l'orario: 20 Ottobre - Gli iscritti dei Mandamenti di Latisana - Cividade - S. Pietro al Nat. - Tarcento - Udine.

21 Ottobre - Gli iscritti dei Mandamenti di Codroipo - Palmanova - Sacile - Gemona - Moggio.

25 Ottobre - Gli iscritti dei Mandamenti di Spilimbergo - S. Daniele.

27 Ottobre - Gli iscritti dei Mandamenti di Ampezzo - Maniago - Pordenone.

28 Ottobre - Gli iscritti dei Mandamenti di Tolmezzo - S. Vito al Tagliamento.

31 Ottobre - 4, 15, 22, 23 Novembre e 1 Dicembre gli iscritti rimpatriati dopo le precedenti sedute.

Le sedute si aprono alle ore 9 alla Sala Cecchini.

Verificazioni periodiche dei terreni

Nel prossimo anno 1911 avranno luogo le verifiche delle variazioni in diminuzione nello stato e nell'uso dei terreni nei distretti di Codroipo, Latisana, Palmanova e S. Vito al Tagliamento.

VARIE DI CRONACA

Apertura delle Irizizioni per l'anno 1910-1911 alla Sezione Speciale Agraria.

Presso la sede dell'Associazione Agraria (via Poacolle) si ricevono le iscrizioni al corso biennale della Sezione Speciale Agraria annessa alla R. Scuola Normale femminile di Udine.

Insieme al Diploma di Licenza Normale si presenterà una domanda scritta in carta semplice, nella quale sia indicato l'anno di nascita, la paternità e il domicilio in Udine.

Le iscrizioni restano aperte fino al 5 novembre. Le lezioni avranno principio il giorno 7 novembre.

Alla Scuola sono concesse alcune borse di premio, che vengono assegnate alle migliori e meno agiate allieve.

Una bimba smarrita - Ieri sera lo spazzino Degano, imbattuto sulla strada di Bivara, in una piccola tulla piangente.

La confortò e l'interrogò a lungo ma la bambina non seppe dire nè chi fosse nè dove stesse di casa per cui il Degano commosso se la portò con se.

Morsicata da un cane. - Fu medicata ieri al nostro ospedale perchè morsicata da un cane, certa Dominiana Emilia d'anni 7.

Arresto. - Fu ieri notte arrestato per misure di P. S. e perchè approvato di mesi corti Holdoughi suddito austriaco.

A proposito d'una portamoneta - Ci si fa notare che il portamoneta rinvenuto ieri al cinematografo Bios, non venne trovato dal sig. Colli, come scrivevamo, ma dall'agente sedentario di P. S. sig. Felice Cesar.

Tanti perchè le lodì vadano a chi aspettano.

Un viaggiatore che impazza - Ieri nel pomeriggio viaggiava nel treno che viene da Pontebba sotto Dorigo Giovanni fu Odoardo da S. Vito.

Il disgraziato in treno dava segni di alienazione mentale, cosicchè le guardie di P. S. di servizio alla stazione credettero bene accompagnarlo all'ospedale.

Una bella iniziativa è stata quella della Ditta Marco Sartori succesa a Luigi Pitoni negozio generi alimentari in Via della Posta. Seguendo i sistemi dei principali negozi delle moderne città è venuta della determinazione per maggior comodità della sua clientela di affidare l'incarico ad appositi fattoriali per servizio completo a domicilio assumendo le commissioni e facendone la regolare consegna.

Le voci del pubblico

Par togliere uno sconcio

Ci mandano: Gli abitanti di Vicolo Sutti sono stanchi di essere seralmente disturbati sino ad ora avanzate, da cantori e da mandolinisti da strapazzo; per cui essi invocano l'intervento della pubblica forza perchè venga tolto questo sconcio. Chistano la protesta legittima e giusta a chi di dovere.

Al Buongustai

Da domani nella premiata macelleria Giuseppe Del Negro in Via Felicerie trovano in vendita il casoncio a buoni prezzi.

Giuseppe Del Negro

Cronaca Giudiziarja

TRIBUNALE DI UDINE

Un'assoluzione

Ieri veniva giudicato dal nostro Tribunale penale dal Gradino Pietro di Obinassaco il quale era imputato di aver attentato alla castità di una sua paesana diciottenne. Il Tribunale sciolse lo arrigo degli avv. Doretto e Contini mandò assolto il Gradino.

GLI SPORTS

Alle corse di Cossano

L'altro ieri a Cossano, alle corse ciclistiche riuscirono vincitori: 1. Minisini di Rive d'Arzano - 2. Zamparo di Reana - 3. Crist Domenico di Osoppo - 4. Piccini di Codroipo.

La gara riuscì interessantissima anche per il numero dei concorrenti che fu di 35.

Noterella del medico

Ancora dell'Arteriosclerosi.

L'arteriosclerosi è un appannaggio sicuro dei vecchi.

Ma può riscontrarsi anche nell'età adulta, e qualche volta - sebbene raramente - nell'età giovanile.

Quali sono le cause più comuni, oltre la vecchiaia, che producono l'arteriosclerosi? Gli scienziati dividono queste cause in diatesiche, tossiche ed infettive.

Fra le diatesiche abbiamo l'arritismo l'orpetismo, la gotta, il diabete e - secondo l'Richard - l'eredità.

Fra le tossiche, l'alcolismo, il saturnismo (avvelenamento da piombo), il tabagismo (avvelenamento da tabacco), gli stravizi nel mangiare, il troppo affaticamento corporale o intellettuale.

Fra le infettive, le ordinarie infezioni acute (tifo, vaiuolo, scarlattina, difterite, influenza) e alcune malattie infettive croniche, come la malaria e la sifilide.

Anche l'uso di acque molto ricche di calce sembra indurisce molto a produrre l'arteriosclerosi.

Nella gotta, nell'ossaluria, nell'alcolismo ed in altri avvelenamenti per sostanze che o vengono dal di fuori o si formano nell'organismo, abbiamo che l'acido urico ed ossalico, o il piombo, o l'alcool, circolando nel sangue, irritano le pareti dei vasi sanguigni determinando in esso le lesioni proprie dell'arteriosclerosi.

Ben si comprende quindi quanto l'Autagra (della Ditta Bistleri di Milano) che ha tanta potenza per fare eliminare dall'organismo l'eccesso di acido urico e per limitare la produzione, debba riuscire efficace nell'arteriosclerosi dipendente da diatesi urica e gottoza.

In questa malattia l'Autagra agisce combattendo la causa prima dell'arteriosclerosi e l'altra non meno importante causa che lo favorisce cioè la ipertensione arteriosa.

L'ocmo Prof. Condulmer, insieme ai valenti colleghi Dott.ri Bordon e Lapianche, ha fatto in proposito un'importante studio clinico (che viene inviato gratis a chi lo domanda) nel quale mette in luce le proprietà ipotenive dell'Autagra. Questa così viene ad avere un'indicazione terapeutica non solo nell'arteriosclerosi da diatesi urica o gottoza, bensì ancora nell'arteriosclerosi dipendente da altre cause, nonché in quella assute, nelle quali agisce abbassando la pressione arteriosa, ritardando, cioè la fatale evoluzione della malattia stessa.

UN CASO DI COLERA A TRIESTE

Nessun pericolo

La diagnosi batteriologica ha accertato che il marittimo Giuseppe Pappalegari, da Ruffignano (Bari), giunto nella nostra città il 13 corr. col prodotto «Baron» proveniente da Venezia, e trasportato all'Ospedale della Maddalena perchè ammalatosi con sintomi «spalti» mentre era detenuto nelle carceri di via Tigor, è effettivamente colpito da colera asiatico.

Sono state prese rigorosissime misure tanto che si può dire con sicurezza non usarsi alcun pericolo d'infezione.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

Una nave naufragata

Riotanero 18 Stef. - Il vapore inglese Formarnak appartenente a una casa argentina è naufragato presso capo Trio.

Vi sono dodici annegati, la nave è perduta.

L'America, tratto dai venti fuori dei limiti delle comunicazioni

Newyork 18 (Stef.) - Sullo coste della Nuova Inghilterra e della Nuova Scozia spira un forte vento del Nord.

Alcuni ne deducono che il dirigibile America sia stato dal vento tratto fuori della via percorsa dai transatlantici oltre i limiti delle comunicazioni radiotelegrafiche.

Il Times pubblica un radiotelegramma inviato dal dirigibile domenica sera dicente: Lo stabilizzatore saltando sulla cresta delle onde fa subire delle scosse all'America senza produrre avarie.

Un radiotelegramma successivo dice: Le previsioni sono meno favorevoli, ma continuiamo a lottare.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. ARTURO BOSSETTI Successore Tip. Bardusoo.

Vicino a noi

La parola d'un vicino che noi conosciamo, ha per noi maggior valore che dei volumi scritti da persone lontane e sconosciute. La dichiarazione seguente merita di richiamare la nostra attenzione. Il Signor Giuseppe Spizzo, Via Chiavris, 56, Udine ci comunica:

Confesso che stentavo a credere di ottenere, con l'uso delle Pillole Foster per i Reai, (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) un sollievo così grande, poiché da qualche anno, sentendomi dei forti dolori ai fianchi che m'impedivano di accudire regolarmente alla mia professione, mi credevo divenuto affatto inguaribile malgrado i diversi rimedi presi. Oltre al pregiudizio che quest'infertilità mi recava materialmente, mi opprimeva anche moralmente.

«In questo stato trascorsi qualche tempo, feco al giorno in cui alcuni miei conoscenti mi consigliarono di prendere le Pillole Foster per i Reai. Me ne fecero tanto l'elogio, che le presi più per curiosità che per altro. Non ne avevo ancora consumata neppure una scatola che ne risentii un grande benessere. I miei dolori diminuirono sensibilmente e incoraggiato dal successo, presi una seconda scatola. Così a poco a poco il sollievo andò accentuandosi fin tantochè potai riprendere il mio lavoro senza più risentire alcuna molestia.

«Ora in tutta coscienza non posso fare a meno di dichiarare che qualunque non sia del tutto guarito, (certamente perchè non ho ultimata la cura) mi sento nondimeno molto bene tanto da poter lavorare come una volta. E questo risultato lo devo al l'uso fatto delle vostre Pillole. (Piramide) Giuseppe Spizzo».

Le Pillole Foster per i Reai (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giogio, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano.

Nell'interesse della vostra salute esige la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

MUNICIPIO DI FORNI AVOLTRI

A tutto il 31 Ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico Chirurgo condotto di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 3.200 al netto di R. M. oltre 300 per la tenuta dell'armadio Farmaceutico.

I documenti da presentarsi sono quelli di rito.

L'obbligo di assumere il servizio incomincia dal 15.º giorno della ufficiale partecipazione di nomina.

Il Sindaco G. SAMASSA

CASA DI CURA

per Sciatte ed Artrite Reumatica Sbarra di S. Antonino - TREVISO

Sig. Lippi dott. Ugo

L'orario completamente dai tormenti della sciatte dopo sole sei ore di cura. Le mento infiniti ringraziameti, assicurandoti che non osarono mai di ban-dirci ed indur-tarlo a coloro che al par di me soffrono di atroci dolori, sempre suo riconoscente.

PIOVESAN ANTONIO (Giogio Giugora Reale) Breda di Piave, 1 Settembre 1910

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegna in ferro verniciato a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Via 23 Marzo) - Tel. 3-97 Sogozio Via Aquileia, N. 29 - Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

LINO BERNARDIS LAVORATORIO DEPOSITO Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16-31 Lavori artistici e comuni Camere da letto d'occasione PER SPOSI Eseguisce qualunque lavoro anche su disegno

NERO MAESTRUTTI Via Aquileia, 31 - UDINE - Via Aquileia, 31 EMPORIO VELOCIPIEDI e MACCHINE da CUCIRE Grande deposito Gomme e Accessori Riparazioni Cambi Noleggi Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli ATENA Prezzi i più convenienti sulla piazza

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bolliglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60) si vende in tutte le Farmacie come in Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente ampievolmente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Orzella, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

UMBERTO CATTAROSI Chiavris - UDINE - Chiavris Deposito e vendita all'ingrosso ed al minuto PORTLAND del Friuli di 1.ª e 2.ª qualità Cementi a rapida e lenta presa Calci - Laterizi - Carboni - Legna da fuoco PREZZI MITISSIMI

Emporio Sportivo AUGUSTO VERZA Sempre pronti i modelli splendidi del 1910 delle biciclette PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR ed altre splendide biciclette popolari da Lire 130; 160, ecc. Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche PREZZI CONVENIENTISSIMI La DEA delle biciclette è la bicicletta FIAT Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi NEOBIOGENO? F. Cogolo, unico estirpatore di (Vedi avviso in quarta pagina)

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo del due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

Chi è nervoso, senza appetito, debole,

cercherà un rimedio adatto; ma quale è realmente "indicato"?

Tutti i nervini, ed in genere tutti gli stimolanti possono, in date circostanze, eccitare "per breve tempo", l'attività dell'apparecchio digerente, e dare così l'illusione di un successo. Ma tanto è poi più forte la delusione. Questa via non è, dunque, la giusta.

L'organismo non deve sopportare laiche ma, viceversa, deve essere rinvigorito, rinnovato. Ciò si può realizzare "con effetto stabile", coi rimedi naturali. "Uno fra questi è la Somatose..."

La produzione del senso dell'appetito, il naturale aumento dei succhi gastrici, l'abbondante ematoasi, il risparmio di lavoro allo stomaco, la migliore nutrizione, ed il graduale rinvigorimento di tutto il corpo, compresi i muscoli, sono gli effetti principali della Somatose constatati in quindici anni.

Chi dunque vuole assicurarsi la più estesa garanzia, per la radicale scomparsa del proprio stato di indebolimento,

prenda la Somatose.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, inappena, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice, e "Dolce."



PROF. CAMILLO BOZZOLO
 DIRETTORE DELLA CLINICA MEDICA
 DELLA UNIVERSITÀ
 TORINO
 Via Principe, 20 - 10121 - 18-32
 75

Preparazione Sierosa.
 Ho spesso adoperato nella mia Clinica e nella pratica privata la Somatose quando occorre di suscitare un proprio umore di valore nutritivo, facilmente assimilabile e tollerabile. E la Somatose ha sempre corrisposto alle intenzioni.
 Prof. CAMILLO BOZZOLO.

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
 Col suoi specifici - Porta Migone.
 Spazzola e Pettini - Bastano un di
 Ma il lor servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Forate rare
 La barba agli uomini - Adesso appare.
 E sol si accomoda - Barba e Capelli
 Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materin di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale de **MIGONE & C.** - Via Torino, 20 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toileta e di Chinociglia per Farmacisti, Droghieri, Chinocigliai, Profumieri, Parrucchiere, Saperi.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
 Borgante Angelica

F. RISLERI & C. - MILANO

L'unico rimedio nell'anemia e nevrosi

NEOBIOGENO

del chimico farmacista **G. Malesani** - Paluzza (Udine)

Tel. n. 25-2-910.

Eyregio Signor Malesani,
 Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati debenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi nevrosistici sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.
 Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperienza.
 Gradisca i più distinti saluti.

Dott. Cav. **METULLIO COMINOTTI**
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il **NEOBIOGENO** del farmacista Malesani è un rimedio regolarmente preparato e che riesce assai bene nella forma cloro-anemica ed oligoemica.
 Io me ne sono servito ad ora giovato ottenendone ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. **TELEMACO ROLSI**
 Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cura completa N. 3 Bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS & C.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano
 Sono falsificati

se mancano della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
 Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000,00

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Ricorre somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/00 disponibile: L. 20000 a vista. — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
Deposito a risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/00 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
Deposito a piccolo risparmio con libretto al portatore, interesse 3 0/00 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/00 netto, oltre i 9 mesi. — 3 0/00 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali conservarsi colla Direzione.
 Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedote, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, titoli di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
 Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, obliques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
 Escegnioli pur conto di terzi alle borse italiane ed estere.
 Rilascia Assegni su tutto le piazza d'Italia e dell'Estero.
 Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insignibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.
 Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di Cassa dalle 9 alle 12.

Ditta GIOV. BATTAGLIA

LUINO (Lago Maggiore)

Costruttrice dei più moderni e razionali sistemi di **Bacchette** per la filatura del bozzoli e di **Macchine** per filatoio.

Nuovo apparecchio attacca-bave tipo B. F. brev.

Manutenzione nulla - Grande produzione - Miglioramento della greggia - Impiego vantaggioso operaie novizie.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.